Drammatico epilogo: trovato senza vita Fabio, il 35enne di Solarino

E’ stato trovato in un dirupo, in una zona di campagna poco fuori Ispica, il corpo senza vita di Fabio Vita. Il 35enne originario di Solarino sarebbe rimasto coinvolto in un incidente, verosimilmente autonomo. Forse ha perduto il controllo della sua moto, una Yamaha, trovata adagiata su di un fianco sulla strada dai Carabinieri di Modica che hanno seguito le ricerche, in coordinamento con i colleghi di Siracusa.
Di Fabio non si avevano notizie da ieri sera, quando ha inviato un messaggio alla madre: “sto tornando”. Erano le 21.45. Poi null’altro. Quando questa mattina non si è presentato a lavoro, è scattato l’allarme.
I Carabinieri hanno ricostruito gli spostamenti delle ultime ore. In sella alla sua moto aveva raggiunto ieri Pozzallo, per motivi personali. Poi il previsto rientro a Solarino, ma seguendo la vecchia statale. Fabio, raccontano gli amici, non amava l’autostrada e preferiva percorrere in moto l’altro tracciato. A Solarino, però, non è mai arrivato.

Sicurezza a Targia: cordolo e rotatoria subito, nel futuro anche galleria verso la

Pizzuta

La sicurezza stradale a Targia torna tema di attualità stretta, dopo il video virale con l'incredibile scena dell'auto presa a sprangate dopo il pericoloso e vietato attraversamento della carreggiata. Per quanto datato, quell'episodio ripreso da una telecamera di videosorveglianza ha contribuito a riaccendere la voglia di spartitraffico, già in passato richiesto dall'opinione pubblica locale. Solo che quella realizzazione non coinciderebbe con la natura di via di fuga dalla zona industriale di quello stradone.
C'è un progetto da quasi 8 milioni di euro che riguarda Targia ed è quello della cosiddetta viabilità complanare, con la realizzazione di una rotatoria per la messa in sicurezza delle vie di fuga. In parole più semplici si tratta della circonvallazione di Targia, con collegamento diretto con via Monti (alla Pizzuta) anche attraverso una galleria sotto l'area delle mura Dionigiane.

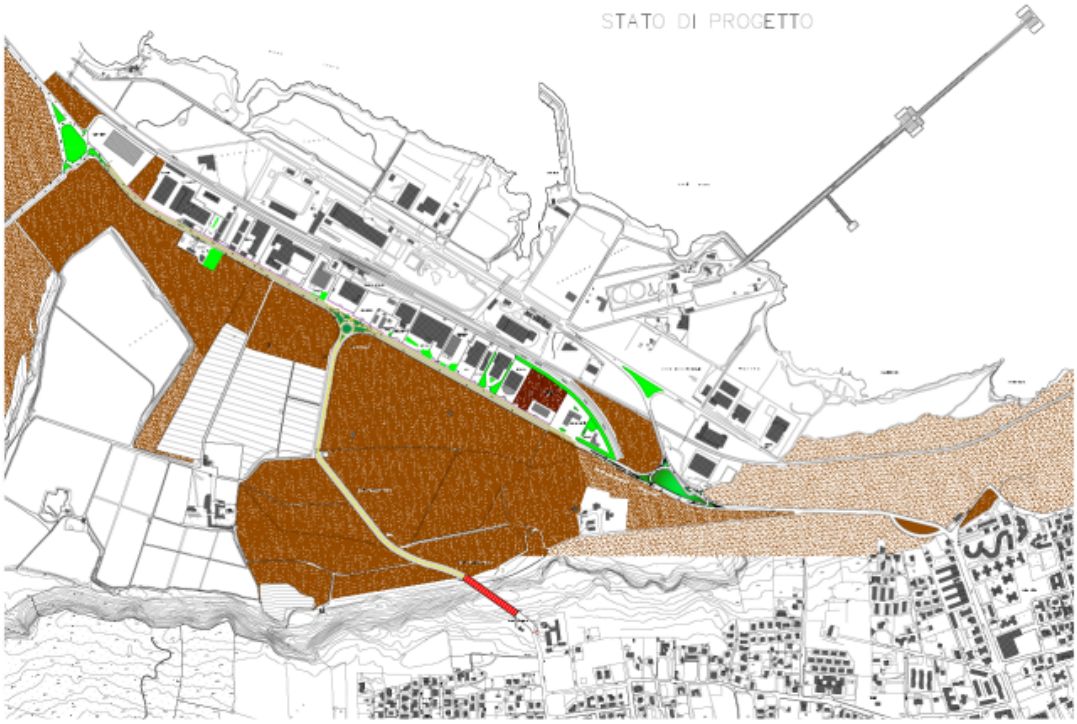


Fig. 1

La scorsa settimana si è tenuto un incontro in Soprintendenza per discutere delle prescrizioni da adottare in sede di progettazione, dovendosi attraversare una ampia porzione sottoposta a tutela archeologica. Dall'ufficio che si occupa di tutela dei beni culturali sono state fornite indicazioni precise. Per la realizzazione di quest'opera, però, occorreranno diversi anni. Come intervenire nell'immediato per aumentare la sicurezza stradale a Targia, a fronte della radicata e pericolosa abitudine di attraversare la carreggiata? "Nel 2018 dal Consiglio comunale arrivò un atto di indirizzo per la realizzazione di un cordolo rialzato ed una rotatoria intermedia. Si potrebbe attualizzare quella indicazione, procedendo con i passaggi necessari a prescindere dal progetto della complanare", spiega oggi l'assessore Enzo Pantano.
Targia è notoriamente tratto stradale pericoloso. Tra il 2018 ed il 2020 si sono registrati su quell'arteria 68 incidenti e purtroppo anche due mortali. La posa dei defleco e dei dissuasori di velocità, insieme a controlli costanti da parte della Municipale, hanno permesso di abbassare il numero di incidenti gravi e gravissimi. Rimane, però, il vizietto: l'attraversamento della carreggiata. E situazioni pericolose sono all'ordine del giorno.

Trasporto pubblico tra luci e ombre: arrivano le paline, per le pensiline ci vorrà

tempo

Sono iniziati questa mattina i lavori di apposizione delle paline alle fermate dei bus a Siracusa.
Dalle 5:00 di oggi gli operatori Sais stanno provvedendo alla installazione, partendo da Corso Gelone, di quanto occorre per garantire ai fruitori del servizio di trasporto pubblico locale la possibilità di conoscere orari e percorsi della nuova organizzazione del Tpl nel capoluogo.
A comunicarlo è l'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano, che entra anche nel merito di alcune segnalazioni arrivate nei giorni scorsi da parte di utenti, che lamentano delle criticità nei nuovi percorsi, caratterizzati da circolari e dorsali, in luogo delle corse uniche del servizio Ast.
"Partiamo da una considerazione che è la premessa a tutto il resto- spiega Pantano- Siamo in una fase sperimentale. Non abbiamo la certezza di essere al top del servizio, quindi raccogliamo volentieri ogni suggerimento che possa arrivare dalla cittadinanza. L'obiettivo è rendere il servizio efficace al massimo. Per questo abbiamo anche bisogno delle critiche costruttive dei cittadini". La paline saranno ovunque entro la prossima settimana, secondo le previsioni del Comune. "Un valido supporto arriverà, poi- secondo Pantano- dall'App prevista", nonostante, in realtà, l'utenza del trasporto pubblico locale non sia sempre particolarmente giovane e avvezza all'utilizzo della tecnologia. Aggiustamenti potrebbero riguarda a breve i percorsi che servono Cassibile, sia in termini di servizio di trasporto pubblico locale, sia specificatamente per il trasporto degli studenti. Su questo verterà un incontro che si svolgerà questa sera con una delegazione di cittadini proprio nel quartiere periferico del capoluogo. Altro incontro specifico potrà riguardare in settimana l'Arenella. Al centro dell'attenzione le fermate su via Isole delle Molucche e la possibilità di variare leggermente il percorso, optando per via Pozzo di Mazza.
"I dati relativi all'uso dei bus urbani- spiega Pantano- ci

confortano già. Contiamo su una media di 2 mila passeggeri al giorno. L'obiettivo dei 3 mila ci sembra a portata di mano".
Da aggiustare ci sarebbero alcuni aspetti legati ai tempi di attesa, che non devono superare i venti minuti ed invece, secondo diverse segnalazione, si attestano sui 40 ed oltre.
"In prospettiva- aggiunge Pantano- vorremmo che i cittadini si sentissero sicuri di poter utilizzare i mezzi pubblici, lasciando l'auto a casa senza il timore di non arrivare in tempo a destinazione"
Un neo riguarda, invece, le pensiline. "Saranno installate, ma non nell'immediato- ammetta l'assessore alla Mobilità- I tempi non saranno brevissimi ma lavoreremo con particolare attenzione a questa richiesta dei cittadini. Le pensiline saranno il risultato di un'azione sinergica tra il Comune ed il gestore, mentre la cartellonistica dipende direttamente da Sais".
Riguardo, invece, ai capolinea, qualche difficoltà starebbe riguardando l'individuazione di un luogo idoneo nell'area di Scala Greca.

Ripartono i lavori in via Agatocle e Diaz. Bandiera: "Ora completare, saremo attenti"

Dopo uno stop durato anche troppi mesi, timidi segnali di ripresa lavori nei cantieri di via Agatocle e via Diaz. Da questa mattina, primi mezzi ed operai in azione nell'area finita abbandonata dopo una prima e parziale fase di intervento. Si tratta di cantieri inseriti nel masterplan per

la riqualificazione urbana attraverso i fondi del bando Periferie.
Una serie di inghippi tecnico-pratici ha bloccato l'avanzamento dei lavori. Sorprende, però, che di certi aspetti ci si sia accorti solo a cantieri aperti. Nei fatti, ci si era arenati su un'autorizzazione da parte di Rfi, proprietaria di una porzione di ex cintura ferroviaria su via Agatocle che il Comune ha in affitto, e su di una perizia di variante necessaria per alcune modifiche al progetto iniziale. Vicende e ritardi che era valsi agli uffici responsabili anche una pec di richiamo da parte di Palazzo Vermexio, particolarmente infastidito dall'accaduto.
La variante si è resa necessaria per correggere aspetti tecnici emersi a lavori in corso, come la necessità di non toccare gli esistenti oleandri, spostando la ciclabile sul lato opposto della carreggiata rispetto a quanto progettato. E poi c'è un aspetto migliorativo anche per gli spazi sosta auto.
La volontà, adesso, è quella di accelerare per arrivare presto al completamento. L'assessore al Lavori Pubblici, Edy Bandiera, ha seguito questa mattina la ripresa delle operazioni. "Niente previsioni, voglio vedere giorno dopo giorno come si procederà. E quindi capire quanti operai la ditta metterà a lavoro, quali mezzi e con quanta lena. E' previsto rapido completamento di via Diaz, intanto. Eravamo consapevoli dello stato di abbandono di questi cantiere. Un fatto grave. Abbiamo subito pressato direttore dei lavori e rup per superare ogni ostacolo. C'è voluto del tempo, ma ci siamo riusciti. Adesso dobbiamo solo pensare a completare. E saremo molto attenti su questo cantiere", spiega Bandiera dopo il sopralluogo di questa mattina.

Quarant’anni di carriera, tra encomi e riconoscimenti: grazie capitano Caligiore

Dopo oltre 40 anni di servizio, il capitano Franco Caligiore lascia il servizio attivo per raggiunti limiti d’età. E’ il comandante del Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, prezioso raccordo anche per l’attività giornalistica verso cui si è sempre mostrato particolarmente attento e rispettoso.
Il capitano Caligiore si è arruolato nell’Arma nel giugno del 1983 con il grado di Carabiniere. Promosso vice-brigadiere al termine dell’iter formativo biennale, ha prestato servizio presso i reparti antidroga di Roma e Catania per poi passare, per circa 15 anni, al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (NAS) della città etnea.
Nel 2011 il suo trasferimento a Siracusa, al Comando del Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri, dove ha collaborato, tra l’altro, nella gestione della crisi determinata dal Movimento dei Forconi, nonché nelle mobilitazioni sindacali e crisi occupazionali che negli anni si sono susseguite nella provincia aretusea.
Grazie alle sue capacità relazionali e ad uno stile elegante e sobrio, ha ottenuto la stima dei rappresentanti delle locali istituzioni, degli organi d’informazione con cui ha giornalmente collaborato, dei superiori gerarchici e del personale dipendente.
Di particolare intensità, tra il 2003 e il 2004, la sua partecipazione a Nassiryah (Iraq) all’Operazione “Antica Babilonia” dove, in qualità di Comandante della Squadra Investigazioni Speciali, ha ottenuto un elogio dal Comandante della M.S.U. Carabinieri e, nel 2005, un encomio ufficiale dal Comune di Siracusa. Vari i riconoscimenti tributatigli nel corso della carriera, tra i quali spiccano l’onorificenza di

Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana, la medaglia di bronzo al merito di lungo comando, la Croce D’oro per anzianità di servizio e la Croce Commemorativa per l’attività di soccorso internazionale in Iraq.
Nel frattempo ha conseguito la laurea specialistica in Scienze Politiche presso l’Università di Catania.
Nel 2020 è risultato vincitore di concorso per Ufficiale, mantenendo il Comando del Nucleo Informativo di Siracusa, conseguendo il grado di capitano.
Dal punto di vista umano e professionale, rappresenta un modello a cui richiamarsi per la gestione delle crisi e delle necessarie relazioni tra istituzioni e giornalisti.

Nonni vigili. “Subito le procedure per l’avvio del servizio”

Avviare il diabolo con le associazioni di volontariato e i centri diurni per anziani per avviare il progetto dei “nonni vigili” davanti alle scuole.

La sollecitazione rivolta agli assessorati ed agli uffici comunali competenti parte dalla consigliera Nadia Garro, alla luce dell’approvazione dell’ordine del giorno con cui l’assise cittadina impegna l’amministrazione comunale all’utilizzo di cittadini volontari che possano essere da supporto all’ingresso ed all’uscita da scuola, nel capoluogo. Una figura che potrà anche essere rappresentata da esponenti di forze dell’ordine in pensione.

“La sensibilità da parte dell’amministrazione comunale- commenta Nadia Garro- è stata immediata, come l’attenzione su

questa proposta. Occorre, adesso, dare rapidamente inizio al percorso che possa presto portare all'avvio del servizio. È un dato di fatto -conclude la consigliera comunale- che, allo stato attuale, il corpo di Polizia Municipale non sempre è in grado di garantire la propria presenza contemporaneamente in tutti i plessi scolastici della città all'ingresso ed all'uscita ed il coinvolgimento dei nonni vigile rappresenterebbe una valida e preziosa alternativa, senza trascurare l'opportunità e il valore sociale ed intergenerazionale di tale attività socialmente utile".

La nuova Fiat 600 presentata a Siracusa: selezionati clienti per la "prima" del B-Suv elettrico

messaggio promozionale a cura dell'azienda

La nuova Fiat 600 è stata presentata a Siracusa nei saloni della concessionaria Ad Pugliese. Un selezionato numero di clienti ha potuto seguire l'evento. Da oggi il B- Suv di casa Stellantis è a disposizione di quanti vorranno scoprirne caratteristiche e linee.
Alimentata da un motore elettrico anteriore da 156 CV e 260 Nm che le consente di scattare da 0 a 100 km/h in 9 secondi netti, ha un'autonomia media dichiarata di circa 400 km (600 km nel ciclo urbano). Disponibile in colorazioni pastello (nero, bianco o rosso), ha un allestimento completo sin dalla versione di base. La dotazione di serie comprende accessori come il quadro strumenti digitale da 7″, l'infotainment da

10,25″, il climatizzatore automatico, la frenata automatica d’emergenza, sei airbag e i fari a led oltre a quattro speaker, prese Usb (tipo A e C), sensori luci e pioggia, alzacristalli elettrici, sistema keyless (solo per l’avviamento), sensori di parcheggio, cruise control con Intelligent Speed Assist, rilevatore della stanchezza del conducente, illuminazione interna a Led per cromoterapia, specchietti regolabili elettricamente e la copertura magnetica “pad cover” firmata Mopar per il vano del tunnel centrale.

Sequestrato laboratorio abusivo di pasticceria, riforniva noto bar. “Condizioni igienico-sanitarie precarie”

Un laboratorio di pasticceria abusivo, collocato nella dépendance di una villetta alla Pizzuta, in condizioni igienico-sanitarie tutt’altro che adeguate.
E’ quanto hanno scoperto gli agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa insieme al personale dell’Ufficio di Igiene degli Alimenti e della nutrizione. All’interno venivano prodotti alimenti come cornetti, brioches, biscotti.
Da settimane il laboratorio improvvisato era tenuto sotto osservazione dai poliziotti che, dopo un’attenta ed elaborata attività info-investigativa, hanno preso gli urgenti provvedimenti del caso chiudendo il laboratorio per evitare

che, privo di ogni certificazione sanitaria, potesse continuare a vendere ed a far consumare ad ignari acquirenti, prodotti alimentari di non preparati in regola con le vigenti normative sanitarie.
Il titolare pubblicizzava con disinvoltura anche sui social network i suoi prodotti, offrendo servizi di catering a domicilio e approvvigionando un noto bar di Siracusa molto frequentato da avventori, in particolar modo la mattina, per la colazione.
Nelle prime ore del mattino di ieri, in occasione della distribuzione dei prodotti dolciari per la colazione, presso il bar, ubicato nella zona alta della città, gli uomini diretti dal dott. Calì, insieme a personale del SIAN, sono intervenuti bloccando la consegna della merce.
Nella circostanza, anche il titolare del bar è stato sanzionato amministrativamente per acquisto di prodotti alimentari non tracciati, inoltre, il controllo ha fatto emergere altre violazioni di natura igienico-sanitaria e strutturale con violazioni sanzionate per un importo complessivo di 2.500 euro.
Successivamente, i controlli si sono spostati presso l'abusivo laboratorio artigianale ove gli operatori della Polizia di Stato ed i sanitari dell'ASP hanno accertato uno scenario igienico – sanitario a dir poco precario.
I locali adibiti a laboratorio per la lavorazione degli alimenti si presentavano fatiscenti e contaminati per la presenza di sporco pregresso con il pavimento e i muri sporchi, attrezzature non pertinenti per l'attività svolta e mancanza di acqua calda.
Le pessime condizioni riscontrate hanno reso necessaria l'emissione del provvedimento di immediata sospensione dell'attività e l'emissione di sanzioni amministrative per un importo di 4.500.

Avis sfrattata dal Demanio, corsa contro il tempo. Genovese: “No a logiche meramente economiche”

La battaglia di Avis Siracusa è una corsa contro il tempo.

La direzione regionale dell’Agenzia del Demanio, com’è noto, ha sfrattato l’associazione dei donatori volontari e, in assenza di una soluzione immediata (quella che l’Avis continua a chiedere è il rinnovo del contratto d’affitto) occorrerà lasciare l’immobile di via Von Platen, in cui ogni giorno si garantiscono donazioni di sangue, plasma ed emoderivati che alimentano circa il 90 per cento del fabbisogno provinciale. E’ la sede storica ed è la sede operativa, punto di riferimento per l’intera provincia.

Il Direttore dell’Unità Operativa Complessa di Coordinamento di Medicina Trasfusionale, Dario Genovese lancia un appello chiaro. “Quella è una sede che è nata e si è evoluta con lo scopo di essere sede operativa dell’Avis e con questo scopo viene utilizzata anche oggi, tanto da aver superato le 7 mila donazioni di sangue ed emocomponenti. Rappresenta, così, un terzo dell’attività produttiva di tutta l’azienda sanitaria di Siracusa. Un risultato che arriva anche a seguito dell’investimento di notevoli risorse, nel corso degli anni, partendo da quelle impiegate per l’abbattimento delle barriere architettoniche in quello stabile, che originariamente ospitava uffici militari”.

Genovese fa presente un aspetto su tutti in questa vicenda. “Da un lato c’è la logica del vantaggio economico- dice il

dirigente medico- dall’altro un valore di produzione di risorsa strategica qual è il sangue ed emocomponenti che, nonostante non rappresenti un valore economico di per sé, ha un valore inestimabile per la sopravvivenza delle persone. Non si può fare, in questa storia, soltanto un ragionamento di carattere economico o giuridico. Occorre mantenere questa struttura, quest’unità di raccolta. Fedez è testimone diretto, proprio in questi giorni, di come ciascuno di noi possa dover essere nella necessità di ricevere trasfusioni. Non importa chi sei, quanti soldi hai, che ruolo rivesti nella società. La disponibilità di sangue di cui poter beneficiare è fondamentale”.

Poi un ulteriore passaggio. “Questa battaglia è un interesse di tutti. Non ci sono colori politici, si deve comprendere che tutti devono sentirsi mobilitati nel proprio interesse, che coincide con quello comune”.

Il presidente di Avis Siracusa, Robert Fortuna ricorda che la scadenza ultima è giovedì 12 ottobre. “Non ci sarebbero i tempi tecnici per spostarci senza fermare l’attività, senza arrecare disagi- fa notare- Torniamo a rivolgere al Demanio l’appello a rinnovarci il contratto d’affitto”.

Intanto, per la prossima settimana, è previsto un incontro a Palermo, con l’intervento di esponenti politici locali, alla ricerca di una soluzione.

Festa dell’Angelo Custode. Ieri Fargetta, Prezioso,

Marvin e Haiducii, stasera i Gipsy Kings

Due serate coinvolgenti, ieri sera con la disco dance anni ’90 e 2000, stasera con i suoni gitani.
Priolo ha ballato ieri con i Dj Fargetta, Prezioso, Marvin e Haiducii, protagonisti dello spettacolo Festival 90/00 Show.
Un salto nel passato, che ha fatto rivivere ai tantissimi giovani e meno giovani presenti, il fenomeno che in quegli anni riempiva le discoteche, anche in orari pomeridiani.

Sul palco di piazza dell’Autonomia Comunale, protagonista è stata la musica di cantanti iconici che hanno fatto la storia della dance, che ha avuto il suo exploit proprio negli anni ‘90, senza vederne mai il declino.
Gli intramontabili brani infatti sono ancora un evergreen, nonostante siano passati 30 anni e siano arrivati altri generi musicali.

Proprio come allora, quando si ritrovavano a salire sui palchi con i loro dj set, gli artisti presenti ieri a Priolo hanno regalato le emozioni di sempre.

Ad aprire la serata Haiducii, cantante rumena naturalizzata italiana, che ha subito proposto il suo brano più noto “Dragostea Din Tei”, insieme ad altre hit famose.

Poi è stata la volta di Dj PREZIOSO alla consolle, con Marvin che ha cantato tanti successi della musica dance , compresi i loro singoli “Tell Me Why” e il remix di “Voglio vederti danzare”.

Gran finale con Mario Fargetta/Get far, speaker radiofonico di Radio Deejay ed m2o, autore e produttore di tanti pezzi che hanno fatto la storia della dance italiana, che ha fatto letteralmente scatenare il pubblico presente.

La serata è stata presentata da un sempre impeccabile e professionale Mimmo Contestabile.
Questa sera tocca ai suoi gitani, la rumba flamenca, il flamenco tradizionale e il pop moderno, uniti al ritmo magico ed emozionante delle chitarre. Sul palco di Largo dell'Autonomia i Gipsy Kings.

Il gruppo negli anni Ottanta ha raggiunto la fama grazie al brano "Bamboleo", scalando le classifiche internazionali.
La scaletta si annuncia come un vero e proprio viaggio musicale dove spiccano tutte le hit di sempre della tradizione gitana: oltre alla già citata "Bamboleo", "Djobi Djoba", "Baila Me", "Un amor", "La quiero", e la rielaborazione in chiave flamenco di "Volare-Nel Blu Dipinto di Blu" di Domenico Modugno, canzoni che hanno spopolato nelle discoteche di tutto il mondo, facendo ballare intere generazioni.

Uno stile fatto di note coinvolgenti, un'unica ed irresistibile miscela di flamenco, di lingua spagnola dall'inconfondibile ritmo della "fiesta", animata di passione e di sensualità che diventa espressione di allegria, di sentimento, di vita.

I Gipsy Kings hanno venduto oltre 60 milioni di album e hanno vinto un Grammy.

Dopo la scissione, i musicisti fondatori del gruppo, provenienti da due famiglie di origine gitana, i Reyes e i Baliardo, hanno tutti diritto di utilizzare il nome con le varie specifiche.

Quella di Pablo Reyes raccoglie gran parte della famiglia Reyes ed è quella che gira il mondo in lungo e in largo portando la musica dei Gipsy Kings, del quale è fondatore con i fratelli, mietendo successi su successi.
La band raccoglie 5 componenti della famiglia Reyes, più i turnisti batteria, percussioni e basso